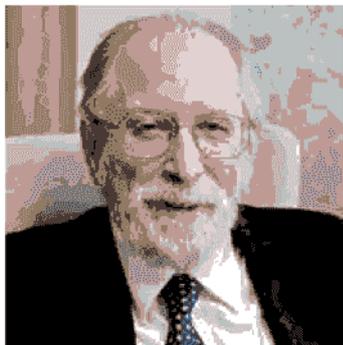


# Un Acquedotto circolare per la collettività e l'ambiente



**Domenico Laforgia**  
Presidente di Acquedotto Pugliese Spa



**D**opo i terribili mesi della pandemia, i recenti eventi internazionali, dal G20 di Roma alla COP26 di Glasgow, hanno con forza rimesso al centro dell'attenzione l'importanza della transizione energetica e della sostenibilità per il nostro pianeta.

L'impronta ecologica dei processi produttivi non può più prescindere da un ripensamento del nuovo ruolo dell'acqua nelle società e nell'economia circolare. Oggi la gestione della risorsa idrica assume, quindi, un'importanza ancora più cruciale per l'ambiente e il benessere delle comunità. Cambia, di conseguenza, la funzione delle aziende del servizio idrico integrato, che oltre a garantire un servizio essenziale devono diventare sempre più motore di un processo virtuoso di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali del pianeta, promuovendo innovazioni per un impiego efficace e consapevole e, quando possibile, un risparmio della risorsa idrica e il riutilizzo virtuoso dell'acqua in settori come l'industria e l'agricoltura.

L'Acquedotto Pugliese (AQP), con reti idriche per oltre 21 mila chilometri al servizio di oltre quattro milioni di cittadini, 12.000 chilometri di reti fognarie e 184 depuratori si sviluppa su un territorio vasto e tra i più siccitosi, garantendo l'approvvigionamento di acqua potabile alla Puglia (100% della popolazione), alla Campania (2%) ed alla Basilicata in sub distribuzione (25%).

Consci del nostro ruolo - quale utility di importanza strategica per il Paese e più grande azienda pubblica del mezzogiorno - sono diversi anni che abbiamo colto la sfida ambientale e oggi l'impegno dell'azienda prevede nuovi investimenti sulla rete per oltre due miliardi di euro a favore del risparmio e tutela della risorsa idrica, ma anche diverse iniziative volte al potenziamento della depurazione, al riuso dell'acqua in agricoltura e a scopi civili e all'avvio di progetti di ricerca e sviluppo per la riduzione della produzione dei fanghi di depurazione e la loro trasformazione in risorsa.

Diversi i risultati già tangibili del percorso di sostenibilità intrapreso nell'ultimo periodo: in tre anni, è stata più che raddoppiata la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e nel corso del 2020 sono state confermate da organismi di certificazione indipendenti tutte le attestazioni di qualità e ambientali, tra cui quella relativa al Sistema di Gestione dell'Energia per l'intero processo produttivo (secondo la norma Uni En Iso 50001:2018). L'AQP si posiziona così tra le prime utilities italiane ad essere certificata.

Oltre 66 milioni di euro sono stati investiti nella depurazione concor-

rendo a preservare le risorse costiere e naturalistiche della Regione Puglia (ottenendo ben 17 bandiere blu), generando un beneficio per tutta la collettività e l'economia locale a forte vocazione turistica.

A questo si aggiunge l'impegno per la riduzione dei fanghi e il loro utilizzo come risorsa: nel corso del 2020 sono state acquistate 60 stazioni di disidratazione e sono in corso ulteriori investimenti finalizzati all'utilizzo di tecnologie di essiccazione altamente sostenibili quali le 14 serre solari. Sono anche in corso sperimentazioni volte alla produzione "in situ" di fertilizzanti. Sarà così possibile ridurre significativamente la produzione di fanghi mantenendone buona la qualità e tracciandone la produzione. Questo permetterà di ridurre i trasporti e le emissioni di CO2.

Guardando al futuro, e in particolare ai prossimi due anni, il Piano degli Interventi, condiviso con l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), prevede interventi che permetteranno di riutilizzare ulteriormente le acque reflue depurate e che consentiranno l'adeguamento e il potenziamento di impianti e recapiti finali.

A questo proposito è stato stimato che tali interventi genereranno un valore aggiunto quantificabile in 19,16 euro per ogni euro investito: pertanto i benefici indiretti per la collettività si stimano complessivamente, a regime, pari a circa 2 miliardi di euro.

In Acquedotto Pugliese la sostenibilità passa anche dall'innovazione e gli ultimi anni sono stati caratterizzati proprio da una forte spinta alla digitalizzazione con la sostituzione, tra le varie cose, del parco contatori con i nuovi Smart Meters, il potenziamento del telecontrollo, la formazione dei dipendenti con la realtà aumentata e il lancio di nuove APP al servizio della clientela. Interventi tutti che hanno contribuito a migliorare diversi aspetti del servizio e a limitare l'impatto ambientale.

Digitalizzazione e tutela della risorsa sono, quindi, alla base della nostra strategia di sostenibilità e dello sviluppo anche per il prossimo anno. In questo senso si inquadra anche la nostra adesione al Global Compact dell'ONU sullo sviluppo sostenibile che tiene conto di alcuni aspetti fondamentali nella gestione virtuosa di un'azienda: il capitale umano, l'impatto ambientale, l'adeguamento infrastrutturale, l'equilibrio finanziario e la relazione con gli stakeholder. Temi tutti su cui l'azienda e i suoi oltre duemila dipendenti sono impegnati ogni giorno.

